

Biennale architettura. A Venezia cinque progetti

Padiglione Italia, viaggio nei territori da salvaguardare

ROMA

L'architettura come strumento di rilancio dell'Italia nascosta, quella dei 4mila piccoli comuni in cui abitano 13 milioni di persone (il 25% della popolazione) e che occupano il 60% del territorio della Penisola. È l'Italia della qualità della vita, del made in Italy profondamente legato al territorio. Un patrimonio culturale ed economico a rischio a causa dello spopolamento, della mancanza di connessioni moderne, della fragilità del suolo.

Un patrimonio da salvaguardare: è l'obiettivo del Padiglione Italia della prossima Biennale architettura di Venezia (che si aprirà a fine maggio), che si propone di trasmettere ai visitatori l'anima di quei luoghi che - come ha sottolineato il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini nel presentare ieri a Roma l'iniziativa - sono una parte del Paese che non sta sotto i riflettori.

Il Padiglione è concepito come un viaggio nell'Arcipelago Italia (questo il nome dell'evento), perché così è che la Penisola appare se dalla cartina si tolgono le aree ad alta densità abitativa: una serie di "isole" immerse nel verde. Il viaggio, come ha spiegato il curatore Mario Cucinella, si

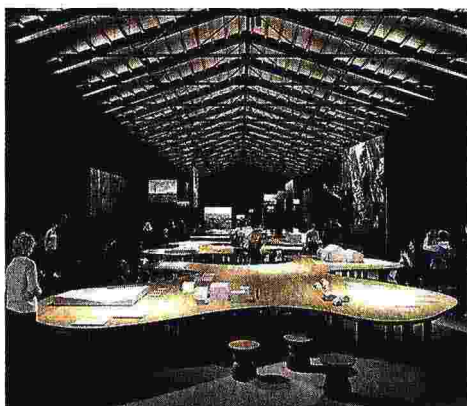
snoderà attraverso 65 progetti, selezionati su 550 ricivuti, di architetti che lavorano nei comuni dell'Arcipelago. Interventi spesso minimi, ma di valore, realizzati, ha sottolineato Cucinella, con «linguaggi semplici ed empatici», capaci di rispondere alle necessità di rilancio dei territori.

L'altro versante del Padiglione è proprio quello del futuro. Prospettiva declinata attraverso cinque progetti in altrettanti luoghi simbolo del Paese: il recupero del teatro di Consagra a Gibellina; la ricostruzione di Camerino ferita dal terremoto; a Ottana, nella Barbagia sarda famosa anche per la longevità degli abitanti, il tema è quello della salute; nelle foreste Casentinesi, tra Emilia Romagna e Toscana, tengono banco le foreste, che vogliono dire economia del legno; a Matera, città europea della cultura nel 2019, sono gli scali ferroviari di Ferrandina e Grassano a essere materia per due progetti di connessione e rilancio della Valle del Basento.

«Il Padiglione - ha commentato Paolo Baratta, presidente della Biennale - inquadra le caratteristiche del nostro spazio abitato e il suo tema è in linea con il 2018 anno del patrimonio culturale».

A.Che.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Itinerari. Così si presenterà una delle due sale del Padiglione Italia, concepito per far viaggiare i visitatori, attraverso l'architettura, nell'anima dell'Italia più nascosta

